



Comunità Pastorale **SAN CARLO** di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo

<p><i>Festivo B ferale II</i> DOMENICA 5 agosto 2018 XI dopo PENTECOSTE Il settimana XVIII per annum</p>	<p>1Re 18,16b-40a; <i>Sal 15 "Sei tu, Signore, l'unico mio bene";</i> Rm 11,1-15; Mt 21,33-46 ore 08:30 San Giovanni def. Francesco, Carolina e Giuseppe " 09:00 San Paolo def. Zoppis Piero e Maria " 09:30 Re Magi def. Ambrogio e Luigia; Lorenzo-Edvige e Luigi " 10:30 San Paolo def. Micheletti Alessandro " 11:00 San Giovanni def. Presta Fabrizio " 18:00 San Giovanni def. Raimondo Ernesto</p>
<p>LUNEDI' 6 agosto 2018 Trasfigurazione del Signore</p>	<p>2Pt 1,16-19; <i>Sal 96 "Splende sul suo volto la gloria del Padre";</i> Eb 1,2b-9; Mc 9,2-10 ore 08:30 San Paolo def. --- " 18:00 San Giuseppe def. Abramo e Francesca</p>
<p>MARTEDI 7 agosto 2018 <i>Ss. Sisto II, papa e</i> <i>compagni martiri</i> <i>S. Gaetano, sacerdote</i></p>	<p>2Cr 28,16-18a.19-25; <i>Sal 78 "Non imputare a noi, Signore, le colpe dei nostripadri";</i> Lc 12,4-7 Ore 08:30 San Giuseppe def. Parente Cristina e Viktus Tonino " 18:00 San Pietro def. Tres Maria e Luciano</p>
<p>MERCOLEDI' 8 agosto 2018 S.Domenico, sacerdote</p>	<p>2Cr 29,1-12a.15-24a; <i>Sal 47 "Forte, Signore, è il tuo amore per noi";</i> Lc 12,8b-12 ore 08:30 San Paolo secondo le intenzioni dell'offerente segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. famiglia Cortese - Riccardi</p>
<p>GIOVEDI' 9 agosto 2018 S.Teresa Benedetta della Croce, v. e m., patrona d'Europa</p>	<p>Os 2,16.17b.21-22; <i>Sal 44 "Lo Sposo viene: andiamogli incontro";</i> Eb 10,32-38; Mt 25,1-13 ore 08:30 San Giuseppe def. Ida e Luigi " 18:00 San Paolo def. Bossi Antonio</p>
<p>VENERDI' 10 agosto 2018 S.Lorenzo, diacono e martire</p>	<p>Is 43,1-6; <i>Sal 16 "Provami col fuoco, Signore, non troverai malizia";</i> 2Cor 9,6b-9; Gv 12,24-33 ore 08:30 San Paolo def. --- " 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 <i>San Giuseppe</i> def. Luigi</p>
<p>SABATO 11 agosto 2018 S.Chiara, vergine</p>	<p>Dt 4,23-31; <i>Sal 94 "Venite, adoriamo il Signore";</i> Rm 8,25-30; Lc 13,31-34 ore 08:30 San Giuseppe def. --- Messa vigiliare ore 17:30 San Paolo def. famiglia Scaltritti Dal Miglio " 18:00 San Giovanni def. nonni Alfonso e Lorenzo</p>
<p>DOMENICA 12 agosto 2018 XII dopo PENTECOSTE III settimana XIX per annum</p>	<p>Ger 25,1-13; <i>Sal 136 "Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia";</i> Rm 11,25-32; Mt 10,5b-15 ore 08:30 San Giovanni def. Ferraro Felice e Gigliotti Antonia " 09:00 San Paolo def. Italiano Francesco e famigliari " 09:30 Re Magi def. Carlo Anna e Giovanni " 10:30 San Paolo def. famiglie Tizi – Cantoni - Castiglioni " 11:00 San Giovanni def. famiglia Tredozi " 18:00 San Giovanni def. ---</p>

Celebrazione funerali

a San Giovanni: Simonetta Zandarin Nella Giovanna, via Monte Martica 12

a San Paolo: Galboni Trotta Alba, via Cappelletta 68

"Invito tutti gli **adulti** interessati ad un corso di **esercizi spirituali** presso il **Seminario di Venegono**, da Venerdì 31/8 (ore 10) a Domenica 2/9 (ore 14). Tema: "Non son più io che vivo, ma Cristo vive in me". Predicatore don Norberto Valli. Per informazioni e iscrizioni (solo in giornata, senza pernottamento) tel Antonella 349 4151456 entro domenica 26".

LUNEDI 6 AGOSTO nel 40° anniversario (6 agosto 1978 - 6 agosto 2018)

ella morte **del Beato PAOLO VI**

alle ore 21.00, nella Sala Paolo VI, a San Giovanni,

come **primo momento di preparazione** alla Canonizzazione del 14 ottobre,

proiezione di alcuni filmati sulla vita ed il pontificato di Montini.

Al termine sarà offerto ai presenti il testo del Credo del popolo di Dio;

il bellissimo testo di Manila: "Noi predichiamo Cristo a tutta la terra" e l'ultimo Angelus



PREPARAZIONE ALLA SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE: TRE SERE

Venerdì 10.08 ore 21.00 **Sala Paolo VI** Incontro con il teologo Rumeno Sorin VOICU:
"La pietà mariana attraverso le Icone nella Spiritualità Ortodossa"

Lunedì 13.08 ore 21.00 Santa Messa celebrata da don Jojin nel rito Malabarese
(Kerala-India) con altri tre Sacerdoti del medesimo rito in **S. Bernardino**

Martedì 14.08 ore 21.00 S. Rosario e commento al "Credo del popolo di Dio" di Paolo
in **S. Bernardino**

SETTEMBRE (seguirà il programma)

Da sabato 1° settembre a lunedì 10 settembre **412° FESTA DELLA MADONNA DI S. BERNARDINO**



PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Inizio **VENERDI' 28 SETTEMBRE** alle ore 21,00 PRESSO LA SALA MOLINARI a San Giovanni.

ISCRIZIONE: Contattare don Franco al cellulare (3396099585) per fissare un primo incontro.



«Cresce lungo il cammino il suo vigore», ecco la Lettera pastorale per il 2018/2019

Il testo dell'Arcivescovo che guiderà la vita della Diocesi nel prossimo anno indica il cammino verso «la nuova Gerusalemme», con un invito a riprendere la testimonianza di Paolo VI, futuro Santo: in appendice una "lectio" sui Salmi.

Una Chiesa in cammino, che non teme di riformarsi e leggere i segni dei tempi per una testimonianza che si fa gioia e speranza per gli uomini di oggi. La prima Lettera pastorale dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, è già a disposizione per la riflessione di tutti, credenti e persone di buona volontà.

RICHIEDERLA DOPO LE SANTE MESSE IN SACRESTIA

La Chiesa italiana e i «salvinisti»

di Roberto Beretta | 26 luglio 2018

Il leader della Lega divide i cattolici ma paradossalmente li mette anche davanti a uno specchio: che cosa vuol dire concretamente, per te, essere un seguace del Vangelo?

«Salvinisti». E' arguto, ben trovato - solo un cambio d'iniziale rispetto agli "eretici" calvinisti - il termine con cui il mensile missionario *Nigrizia* definisce in un recente editoriale i tanti cattolici italiani che approvano la politica anti-migranti del nostro ministro degli Interni, nonché capo della Lega.

Si tratta peraltro di un testo che non mi pare virulento "contro" questi fratelli di fede, ma che riafferma in modo pacifico una posizione differente mettendo l'accento sulla realtà di fatto che ne nasce dal punto di vista ecclesiale: «E' fuori dubbio - scrive *Nigrizia* - che esiste una spaccatura interna alla Chiesa. Divisa, per così dire, fra chi sposa i cosiddetti valori "non negoziabili" di vita, famiglia e libertà di educazione, e chi aderisce agli ideali sociali di aiuto ai poveri, di lotta alle disuguaglianze, d'inclusione sociale, di accoglienza dei migranti. Spaccatura che si respira non solo tra i fedeli, ma anche tra il clero, nelle parrocchie. In sintesi, c'è sì una fede condivisa in Gesù Cristo, ma che ci trova su fronti opposti quando si affrontano le questioni sociali».

E' solo su questo aspetto religioso (lo dico per i gentili commentatori) che mi vorrei soffermare: escludendo cioè la politica, su cui ogni pluralismo è legittimo finché si rispettano le leggi e le regole umanitarie universalmente accettate. Lo faccio prendendo spunto da un commento allo stesso articolo di *Nigrizia*, commento postato dall'ex superiore generale comboniano padre Gabriele Ferrari: «Siamo in un tempo complesso in cui sembra vincere il rifiuto e l'odio... ma anche benefico, perché ci costringe a dichiararci: per il Vangelo e per i poveri o per una cultura che umilia la persona umana in nome di valori indiscutibili e nello stesso tempo ambigui? Seguire il Papa Francesco ci permette di ritrovare l'autentico Vangelo che non permette di "passare oltre" e far finta di non vedere la sofferenza dei poveri di oggi».

Sì, siamo in un periodo di divisione, nel quale vengono al pettine i nodi irrisolti di diversi modi (e differenti pastorali, catechesi, teologie...) con cui intendere il cristianesimo. Non è certo la prima volta - penso all'epoca del Ventennio, con cattolici e gerarchie largamente acquiescenti alla dittatura, o al post-concilio - e non sarà l'ultima in cui i credenti italiani si spaccano: non è quando "tutto va bene" che emergono i valori (siano essi "irrinunciabili" oppure no...) cui ci si riferisce, e la radicalità con cui ci si crede, ma in tempi di crisi. E ora la storia sembra chiederci di confrontarsi "in carne e sangue" (ovvero con fatica e anche rischi personali: compreso quello di sbagliare nel giudizio) su come vogliamo mettere in pratica il Vangelo.

Dobbiamo dunque "dichiararci", prendere posizione, discernere, decidere, scegliere; spesso anche personalmente. E' vero che c'è il pericolo di dividere la comunità; ma di solito da esperienze del genere si esce più maturi, con convinzioni più consapevoli e comunque purificate da tante "certezze" che in realtà erano solo abitudini, tradizioni, conformismi, apparenza. Viene in mente il detto del Vangelo: «Non sono venuto a portare pace, ma una spada». Salvini ci mette paradossalmente al muro, o meglio davanti a uno specchio: che cristiano sei?